

Multinazionale

di Enrico Orfano

Aquafil, fatturato a +5,1% «aumenteremo ancora»

Utile netto di 30 milioni. «Ripresa dei margini grazie agli Usa»

TRENTO La multinazionale Aquafil chiude il 2018 con un fatturato di 555,2 milioni di euro, in crescita del 5,1%. L'utile netto raggiunge i 30,1 milioni (+19,4%) e consentirà di staccare un dividendo di 0,24 euro per azione, come l'anno scorso.

Il gruppo che fa capo all'imprenditore Giulio Bonazzi, con quartier generale ad Arco, è uno dei principali produttori di nylon 6 in Italia e nel mondo, con 2.700 addetti in 16 impianti di produzione in Italia, Germania, Scozia, Slovenia, Croazia, Usa, Thailandia e Cina.

Bonazzi sottolinea: «I risultati del 2018 hanno visto un miglioramento di tutti gli indicatori economici rispetto all'esercizio precedente, pur in considerazione di un andamento del mercato europeo che si è mostrato più debole nella seconda parte dell'anno. In Asia Pacific invece, la crescita è stata particolarmente importante, capitalizzando gli effetti dell'acquisizione degli asset di Invista. In Nord America, il disimpegno dal settore automotive del nostro principale concorrente ha consentito di cogliere opportunità ed aumentare le quote di mercato, pur sopportando una ridotta margi-

0,24

euro

Il dividendo per azione che il gruppo Aquafil, quotato, stacca in relazione al bilancio 2018

nalità derivante da maggiori costi logistici e dazi all'importazione, che siamo certi di recuperare con l'aumento di capacità produttiva già lanciata nel 2018».

Il fatturato a livello annuo è cresciuto del 5,1%, anche se il quarto trimestre ha subito un leggero calo, -0,6%, 124,3 milioni.

Il fatturato italiano dell'esercizio 2018 è rimasto sostanzialmente costante in confronto al 2017, registrando invece un incremento del 5,2% nel quarto trimestre.

Nell'area Emea (Europa, Medio oriente e Africa), Italia esclusa, i ricavi si sono ridotti del 6% nel 2018 e del 19,1% nel quarto trimestre.

Il fatturato in Nord America registra una crescita sia su base annua (+14,6%) sia nel quarto trimestre (+25,5%) principalmente per l'incremento registrato dalla Linea Prodotto Bcf nel settore automotive. Il fatturato dell'Area Geografica Asia e Oceania è cresciuto sia su base annua (+40,3%) sia nel quarto trimestre (+23,5%) anche per effet-

to dell'acquisizione degli asset di Invista.

I ricavi di prodotti venduti dal Gruppo a marchio Econyl, che ricicla reti da pesca e moquette, sono aumentati del 6,5% su base annua e del 5,3% nel quarto trimestre, registrando un'incidenza di circa il 37% sui ricavi 2018 delle fibre sintetiche.

L'Ebitda è cresciuto del 5,6%, da 73,8 a 77,9 milioni. In futuro il gruppo conta di aumentare la marginalità grazie all'aumento della capacità produttiva in Usa, pianificata e a regime già nel corso del secondo semestre 2019.

La posizione finanziaria netta vale 157,3 milioni, in crescita rispetto ai 112,1 milioni a fine 2017. L'incremento è prevalentemente dovuto agli investimenti di periodo (circa euro 71 milioni) che contemplano principalmente: l'acquisizione degli asset di Invista, la completa realizzazione del primo Aquafil Carpet Recycling di Phoenix (Arizona) così come quella parziale del secondo a Woodland (California) oltre gli aumenti di capacità negli Stati Uniti ed in Cina. È dovuta inoltre ai dividendi pagati e ad un maggior impegno di capitale circolante, per supportare il Nord America». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Nylon Il gruppo Aquafil, di cui è titolare Giulio Bonazzi, ha 16 stabilimenti nel mondo